



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

SETTORE COMPATIBILITÀ IDROGEOLOGICA STRUTTURE INFRASTRUTTURE E PIANIFICAZIONE SOTTORDINATA

N.B.: Protocollo e data in filigrana

Rif. int. 2021_20236_Sorrento_ecc_tratti_aereri_TERNA

Vs. rif. prot. n. 56589 del 13/07/2021

Alla TERNA RETE ITALIA S.p.A.

ingegneria@pec.terna.it

Oggetto: *Interconnessione a 150 kV “Sorrento – Vico Equense – Agerola – Lettere” ed opere connesse, autorizzato con Decreto MiSE n. 239/EL-307/283/2018 e con Decreto di Compatibilità Ambientale DM 0000139 del 01/06/2017. Condizione ambientale A13 del Decreto di Compatibilità Ambientale n. 139 del 01/06/2017. Trasmissione della documentazione tecnica relativa ai soli tratti di elettrodotto in aereo del progetto. **PARERE***

Premesso che l'elettrodotto di interconnessione in progetto si articola in n. 3 interventi, di cui:

1. Intervento 1 - concernente la realizzazione dell'elettrodotto a 150kV misto cavo interrato/aereo tra la Nuova SE di Sorrento e la CP di Vico Equense (in *loc. Arola*), costituito da n. 5 tratti, di cui 4 in cavo interrato ed 1 aereo;
2. Intervento 2 - concernente la realizzazione dell'elettrodotto a 150kV misto cavo interrato/aereo tra la CP di Vico Equense (*loc. Arola*) fino alla CP Agerola e da questa alla CP di Lettere, costituito da n. 6 tratti, di cui 3 in cavo interrato e 3 in aereo;
3. Intervento 3 - concerne il collegamento mediante due nuove campate con sostegni della serie 150kV semplice terna eserciti a 60kV per collegare la CP utente di Fincantieri utilizzando l'attuale derivazione sulla linea a 60kV “Castellammare – Sorrento cd Fincantieri” ed il tratto iniziale del collegamento esistente a 60kV “Castellammare – Sorrento cd Vico Equense”.

Precisato che per i suddetti tratti in cavo interrato questa Autorità di bacino distrettuale ha già espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni, con nota prot. n. 18712 del 28/06/2021.

In riferimento ai soli tratti di elettrodotto in aereo in progetto ed opere connesse, sulla scorta degli elaborati tecnici, resi disponibili al link indicato nella nota a margine evidenziata, acquisita al prot. 20236 del 14/07/2021, la scrivente Autorità di bacino distrettuale osserva quanto segue.

I tratti aerei in progetto sono:

- **Tratto 4** nell'Intervento 1, nuovo tratto aereo a 150kV in ST della lunghezza circa di 1000 m che collega il sostegno porta-terminali SV01 al sostegno porta-terminali SV03 in località Arola;
- **Tratto 2** nell'Intervento 2, nuovo tratto aereo a 150kV in ST della lunghezza circa di 10600 m che collega il sostegno porta-terminali VAL01 al sostegno porta-terminali VAL29, nel comune di Agerola;
- **Tratto 3** nell'Intervento 2, nuovo tratto aereo a 150kV in DT della lunghezza circa di 2240 m che collega il sostegno porta-terminali VAL29 al sostegno porta-terminali VAL35, nel comune di Agerola;
- **Tratto 5** nell'Intervento 2, nuovo tratto aereo a 150kV in ST della lunghezza circa di 8200 m che collega il sostegno porta-terminali VAL35 al sostegno porta-terminali VAL51, posto a confine tra i comuni di Lettere e Sant'Antonio Abate;
- **Intervento 3**, collegamento mediante due nuove campate con sostegni della serie 150kV semplice terna eserciti a 60kV.

Per la realizzazione dei suddetti tratti è prevista l'installazione di n. 54 sostegni in traliccio metallico da 150 kV, la realizzazione di n. 5 piste di accesso temporaneo per altrettanti siti di installazione (gli altri saranno posati con l'ausilio dell'elicottero) e la dismissione con demolizione dei sostegni a

traliccio degli elettrodotti esistenti a 60 kV.

Nell'ambito dei *Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico* (PSAI), dei territori delle ex Autorità di Bacino regionali della Campania [PSAI Campania Sud e Interregionale del fiume Sele (ex AdB Destra Sele) e PSAI Campania Centrale (ex AdB Sarno)] i siti di collocazione dei nuovi tralicci delle tratte di elettrodotto aereo ricadono, con le dovute approssimazioni della scala, in ambiti di territorio perimetrati come: *P4/R4, P3/R3, P2/R2 e P1/R1* (cfr. *elab. REFR11001CATS03218 e Allegati 1 e 2*).

Come già dettagliato nel parere prot. n. 18712/2021, reso per i tratti di cavidotto interrati, le norme di attuazione dei due PSAI di riferimento consentono la realizzazione di infrastrutture a rete pubbliche o di interesse pubblico nelle predette aree perimetrata, prescrivendo a corredo del relativo progetto uno *studio di compatibilità geologica*, redatto in conformità degli indirizzi dettati dalle stesse norme e con i contenuti indicati nei pertinenti allegati; in particolare:

- 1) con riferimento alle norme del PSAI della ex Autorità di Bacino regionale Campania Centrale (UoM Sarno), le opere in parola risultano ammissibili ai sensi dell'*art. 21, c.1, lett. b*) in tutte le aree perimetrata a rischio/pericolosità a condizione che vengano realizzate idonee opere di mitigazione del rischio; mentre lo *studio di compatibilità geologica* è prescritto all'*art. 36* e deve essere redatto secondo quanto previsto dall'*Allegato B*;
- 2) con riferimento alle norme del PSAI della ex Autorità di Bacino regionale Campania Sud ed Interregionale del Fiume Sele (UoM Destra Sele) le opere in progetto risultano ammissibili ai sensi dell'*art. 49, c. 5 e 6*, sempreché, qualora ricadenti in aree a pericolosità/rischio da frana *molto elevato ed elevato*, risultino non altrimenti localizzabili e si provveda ad adottare soluzioni tecnico-costruttive e gestionali mirate a mitigare le condizioni di pericolosità, oltre a soluzioni tecniche atte a ridurre la vulnerabilità delle strutture a farsi; lo *studio di compatibilità geologica*, in questo caso, è prescritto dall'*art. 51* e deve essere predisposto in conformità con gli indirizzi e le indicazioni dell'*Allegato H*.

In relazione a quanto sopra si rileva che la documentazione progettuale pervenuta contiene quanto prescritto dalle norme richiamate ed in particolare:

- n.1 *studio di compatibilità geologica*, datato *giugno 2021* (*elab. REFR11001CATS03218*), con allegate indagini e prove di laboratorio nuove e pregresse, nonché verifiche di stabilità dei pendii (*elabb. All. 1 e 2*);
- n.3 *relazioni tecniche* per le diverse tratte aeree di elettrodotto (*elabb. REFR15007C2170087, REFR19006C2168677, REFR19007C2168994*);
- n. 8 *tavole di progetto*: *elabb. DEFR15007C2169982 (Tav. 1 e 2), DEFR19006C2168471 (Tav. 1, 2 e 3), DEFR19007C2168470 (Tav. 1, 2 e 3)*.

Il succitato *studio di compatibilità geologica*, dotato, oltre che delle indagini, di cartografie tematiche (geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche, delle pendenze e delle coperture), di documentazione fotografica e rilievi di dettaglio, supportato da verifiche numeriche di stabilità dei versanti riguardanti i soli punti di installazione di tutti i tralicci ubicati in aree P4 e P3 del PSAI, definisce, attraverso schede/relazioni (*in Allegati*) e tabelle (*in Rel. Tab. 24*) per ogni sito di ubicazione di ciascun traliccio, gli aspetti geologici, geotecnici, geomorfologici e sismici di dettaglio (modello geologico-geotecnico e sismico – *par.14*); inoltre, definisce anche la stabilità locale delle aree limitrofe ai siti di ubicazione di alcuni tralicci in progetto.

Lo studio descrive anche alcuni accorgimenti tecnico-costruttivi dell'opere a farsi, come la tipologia di fondazione dei sostegni in funzione dello spessore della copertura vulcano-clastica, ovvero le opere di mitigazione locali, finalizzate a contrastare l'erosione del suolo ed a migliorare la stabilità locale delle aree di sedime degli appoggi e delle piste temporanee di accesso ai tralicci (*cfr. par. 20 – Tab. 24*). Inoltre, sono previste opere accessorie (di tipo I.N.) che riguardano: l'impianto di specie vegetali autoctone per il rivestimento del suolo; le opere di drenaggio delle acque superficiali (canalette in pietrame e/o fascinate); i terrazzamenti, mediante palizzate in legno o muretti a secco.

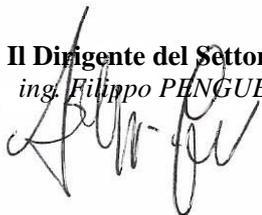
Nella maggior parte dei casi, il predetto studio non ha evidenziato la presenza di dissesti nei dintorni dei siti di ubicazione dei tralicci (*cfr. par. 16*) ad esclusione di pochi casi, tra i quali si segnala il traliccio *SV01*, che risulta ubicato peraltro in un canale, sede di transito di fenomenologie franose a cinematica rapida.

Analogamente le verifiche di stabilità locale eseguite non hanno evidenziato sostanziali instabilità dei pendii nella condizione ante-operam, tranne che in alcuni casi in cui si ha $F_s < 1$ (cfr. Tab. 22, par. 17).

Infine, con riferimento alla realizzazione delle piste di accesso temporanee ai siti di n. 5 nuovi tralicci, lo studio evidenzia che esse, per la maggior parte, saranno realizzate su sentieri già esistenti, da percorrere con mezzi di adeguata dimensione, senza sostanziali modifiche del loro tracciato plano-altimetrico e dell'ampiezza e con ripristino dello stato dei luoghi ad intervento ultimato.

Per tutto quanto sopra esposto e con riferimento ai soli tratti di elettrodotto in aereo ed opere connesse in epigrafe, la scrivente Autorità di bacino distrettuale esprime parere favorevole con la prescrizione di localizzare il traliccio *SVOI* al di fuori dell'alveo del canalone, nonché di porre in essere adeguati accorgimenti tecnici e/o interventi di mitigazione del rischio (es. *barriere paramassi o frangicolata*) atti a ridurre la vulnerabilità di quei sostegni dell'elettrodotto ricadenti in aree di versante più acclivi o in zone pedemontane a rischio elevato o molto elevato connesse al transito o invasione delle fenomenologie franose a cinematica rapida (es. *crolli, colate rapide*) perimetrate dal vigente PSAI.

Il Dirigente del Settore
ing. Filippo PENGUE



Il Segretario Generale
Vera CORBELLI



Istruttoria tecnica: geol. A. Gargiulo